



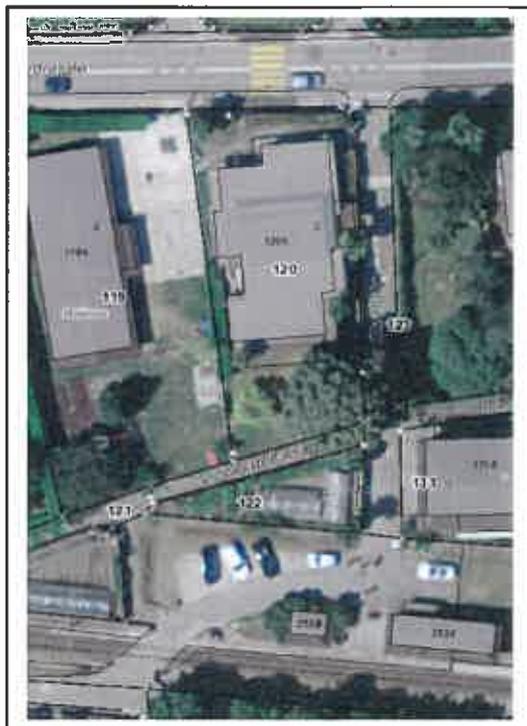
Tegna, 10 maggio 2019  
Ris. Mun. 215/2019

### MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 5/2019

#### Acquisizione dello Stabile Scuola dell'Infanzia di Tegna, mapp. 120 RFD di proprietà della Fondazione Ercole Lanfranchi

Egregio Signor Presidente,  
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

conformemente all'art. 13 lett. h LOC, con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di autorizzazione all'acquisizione, in forma gratuita, del bene (fondo ed edificio) attualmente appartenente alla Fondazione Ercole Lanfranchi, consistente nella particella no. 120 RFD (Tegna). Si tratta della particella su cui sorge la scuola dell'infanzia, descritta nelle schede sottostanti. Il sedime è inserito in zona AP-EP "scuola dell'infanzia" a Piano Regolatore.



DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDARIO DEFINITIVO	
Comune:	TERRE DI PEDEMONTE-TEGNA
Numero fondo:	120 CODICE: 0269029020795
Superficie totale:	m <sup>2</sup> 699
Indicazione:	Edificio
Numero piani:	2
Intavolamento nel 2012:	31.05.2012
DESCRIZIONE DEL SUOLO	
A. n°	271 EDIFICIO
SE n°	627 SUPERFICIE NON SUCCEDUTA - NIENTE
PROPRIETA'	
FONDAZIONE	
FONDAZIONE SCUOLA LANFRANCHI	
MODI DI ACQUISIZIONE	
CENSIMENTO, DD 0494/29.12.1983	
RINNOVAMENTO CATASTALE, DD 6480/05.05.2015	
SERVIZIO:	
(O. = COMUNE, D. = DISTRETTO)	
A) S. LIMITAZIONE DESCRIZIONE	
A SERVIZIO COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE	
DD 6148/20.12.1987	
COPERTURE FONDARI	
Nessun valore fondiario.	
RENTI	
STATO PREGIUDICATO	
DD 4810/27.04.1983	

La Fondazione Ercole Lanfranchi venne istituita nell'anno 1951 in sostituzione dell'Associazione casa dei bambini di Tegna con lo scopo di **"raccolgere i bambini del paese, d'ambo i sessi, al fine di custodirli ed educarli secondo i principi civici e morali e di dar loro una preliminare istruzione adatta alla loro età e conforme ai programmi ufficiali"**, in un'epoca in cui la legislazione cantonale a favore della formazione ed educazione dell'infanzia era assai diversa rispetto ad oggi. L'edificio passò dall'Associazione alla Fondazione e quindi messo a disposizione del Comune.



Con il passare degli anni l'evoluzione legislativa è andata a determinare chiari obblighi ed obiettivi per gli Enti pubblici comunali in materia scolastica, per cui l'attività della Fondazione è andata via più riducendosi. Di fatto da molti anni la Fondazione non registra nessuna attività operativa concreta, pur essendo rimasta formalmente proprietaria del fondo e dell'edificio. Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono già da molti anni assunte dal Comune.

Pertanto il Consiglio di Fondazione, riunitosi il 2 maggio 2019, ha deciso di cedere gratuitamente il bene immobile al Comune di Terre di Pedemonte, ritenuto che l'utilizzo della struttura come scuola dell'infanzia sia perfettamente aderente allo scopo originale contenuto nello statuto della Fondazione che era stato all'origine della sua costituzione.

Il Consiglio di Fondazione richiede unicamente che in futuro il Comune mantenga dedicati al benefattore Ercole Lanfranchi 1870-1946 (Sindaco di Tegna dal 1920 al 1946) gli stabili della scuola elementare e della scuola dell'infanzia a Tegna come già avviene attualmente.

Il Municipio intende cogliere l'occasione di questo messaggio municipale per esprimere la propria riconoscenza, e di riflesso quella dei cittadini del Comune, ad Ercole Lanfranchi ed ai suoi discendenti, tuttora molto vicini ai bisogni delle nostre istituzioni scolastiche, che periodicamente vengono sostenute con gesti concreti da parte della famiglia.

Sulla scorta delle informazioni indicate in precedenza, a disposizione per qualsiasi ulteriore ragguaglio, invitiamo il lodevole Consiglio comunale a voler

**risolvere:**

- 1 E' approvata l'acquisizione, in forma gratuita, della particella no. 120 RFD sulla quale è presente l'edificio della Scuola dell'infanzia di Tegna.**
- 2. Il Municipio è autorizzato ad espletare tutte le formalità richieste dalla procedura relative all'acquisto.**

Con ossequio.

Per il Municipio:  
Il Sindaco:  Il Segretario:   
  
Fabrizio Garbani Nerini Guido Luminati

Il presente messaggio è demandato:

- alla Commissione Opere Pubbliche (art. 27 ROC) e
- alla Commissione della Gestione (art. 26 ROC)